

La protesta per i tagli

Se i poliziotti esasperati lavano i vetri agli automobilisti

■ Poliziotti ai semafori, agli incroci più importanti del centro città, al posto dei lavavetri per chiedere un corso antiterrorismo. È questa la singolare iniziativa che il Sap (Sindacato autonomo di polizia) ha messo in atto ieri mattina.

Una protesta svoltasi contemporaneamente in tutta Italia e durante la quale è stata distribuita ai cittadini una cartolina, indirizzata al premier Matteo Renzi, che raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco.

«La Camera dei Deputati spende 7 milioni all'anno per le pulizie - recita un volantino - e non si trovano 6 milioni per un corso Antiterrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio, quelli più esposti a un'eventuale emergenza come quelle in alcune città europee, come a Parigi?».

«È una situazione intollerabile - spiega il segretario provinciale del Sap Gianni Mancino - e vogliamo dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità».



PROVOCAZIONE
Agenti in largo Cairoli



Il sindacato Sap: «Non si trovano sei milioni per un corso anti terrorismo» I poliziotti fanno i lavavetri per protesta

Per una volta ai semafori ci sono i poliziotti a fare da lavavetri. È il modo scelto dagli agenti del Sap, il sindacato autonomo di polizia, per protestare contro la mancanza di formazione e chiedere un corso di antiterrorismo al governo. Ieri ai semafori hanno distribuito migliaia di cartoline raffiguranti la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco.

«La Camera dei Deputati spende 7 milioni all'anno per le pulizie - recita il volantino - e non si trovano 6 milioni per un corso anti terrorismo col quale formare gli agenti in caso di un'emergenza - dicono Giuseppe Calderone segretario regionale Sap e Gianni Mancino, segretario provinciale - a Milano le volanti sono in pessime condizioni, gli agenti all'aeroporto non hanno formazione contro i terroristi. Siamo preoccupati». (S.Gar.)

